

** Comparsa di costituzione e risposta **

TRIBUNALE DI _____
COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA (1)

(1)
**TERMINE DI
COSTITUZIONE**

Il convenuto deve costituirsi a mezzo del procuratore, o personalmente nei casi consentiti dalla legge, almeno venti giorni prima dell'udienza di comparizione fissata nell'atto di citazione, o almeno dieci giorni prima nel caso di abbreviazione di termini a norma del secondo comma dell'art. 163-*bis* cod. proc. civ., ovvero almeno venti giorni prima dell'udienza fissata a norma dell'art. 168-*bis*, quinto comma, cod. proc. civ., depositando in cancelleria il proprio fascicolo contenente la comparsa di cui all'art. 167 cod. proc. civ. con la copia della citazione notificata, la procura e i documenti che offre in comunicazione (art. 166 c.p.c.).

(2)
CONTENUTO

Nella comparsa di risposta il convenuto deve proporre tutte le sue difese prendendo posizione sui fatti posti dall'attore a fondamento della domanda, indicare i mezzi di prova di cui intende valersi e i documenti che offre in comunicazione, formulare le conclusioni.

A pena di decadenza deve proporre le eventuali domande riconvenzionali e le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio. Se è omesso o risulta assolutamente incerto l'oggetto o il titolo della domanda riconvenzionale, il giudice, rilevata la nullità, fissa al convenuto un termine perentorio per integrarla. Restano ferme le decadenze maturate e salvi i diritti acquisiti anteriormente alla integrazione. Se intende chiamare un terzo in causa, deve farne dichiarazione nella stessa comparsa e provvedere ai sensi dell'art. 269 cod. proc. civ.

CAIO (nato a _____ il __/__/____), C.F.: _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ del foro di _____ ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura in calce (*oppure*) a margine del presente atto (*oppure*) della copia notificata dell'atto di citazione.

CONTRO

TIZIO, rappresentato e difeso dall'avv. _____

PREMESSO IN FATTO (2)

che con atto di citazione notificato in data __/__/____, TIZIO (*oppure*) la società X, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, conveniva in giudizio avanti codesto On.le Tribunale CAIO (*oppure*) la società Y, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, al fine di ottenere _____ (*indicare il contenuto dell'atto di citazione*) _____ concludendo _____ (*indicare le conclusioni rassegnate da parte attrice*).

Con il presente atto si contestano in fatto ed in diritto le affermazioni di parte attrice, rilevando che:

- quanto alla pretesa inerente a _____;
- quanto invece all'asserito _____;
- quanto, infine, alla _____ (*indicare le difese prendendo posizione sui fatti posti dall'attore a fondamento della domanda*).

NEL CASO DI DOMANDA RICONVENZIONALE

(3)

Va evidenziato, inoltre, che a cagione della condotta di TIZIO (*oppure*) della società X, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, CAIO ha subito un danno quantificabile in complessivi euro _____ (tenuto conto anche del fatto che _____ e delle conseguenze derivanti dal _____) del quale intende conseguire, nel presente giudizio, il risarcimento nella misura integrale.

NEL CASO DI CHIAMATA DI TERZO (4)

Si rileva inoltre che _____ (*esporre i motivi che giustificano la chiamata in causa di un terzo, ad es. in garanzia*); deve essere dunque disposta la chiamata in causa di SEMPRONIO, residente in _____, alla via _____ (*oppure*)

della società Ω , in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, con sede in _____

Per gli esposti motivi, il sottoscritto avv. . _____, nella sua veste *ut supra*, espressamente chiede, ai sensi dell'art. 269 cod. proc. civ., che il G.I. voglia disporre un differimento della prima udienza al fine di consentire la citazione del terzo, SEMPRONIO, residente in _____, alla via _____ (*oppure*) della società Ω , in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, con sede in _____, nel rispetto dei termini di legge.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto procuratore, nella qualità assunta, insiste per l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Giudice adito, *contrariis reiectis*:

- 1) In via principale, accertare e dichiarare che _____;
- 2) In via subordinata e salvo gravame, nell'ipotesi in cui _____, dichiarare CAIO tenuto nei limiti di _____
(*oppure*)

NEL CASO DI DOMANDA RICONVENZIONALE

(3)

3) in via riconvenzionale, condannare TIZIO (*oppure*) la società X, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, al pagamento della complessiva somma di euro _____ oltre interessi a decorrere dal _____ sino all'effettivo soddisfo, per le causali di cui in parte motiva.

NEL CASO DI CHIAMATA DI TERZO (4)

1) in via subordinata, dichiarare il terzo SEMPRONIO, residente in _____, alla via _____ (*oppure*) della società Ω , in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, con sede in _____, tenuto a garantirlo contro gli effetti dell'eventuale accoglimento della domanda attorea e per l'effetto condannare al pagamento di quelle somme che verranno accertate e liquidate in corso di causa.

Il tutto con vittoria di spese e competenze di giudizio (5).

IN VIA ISTRUTTORIA

si chiede che venga:

- ordinato a _____ l'esibizione delle;

(3)

LA DOMANDA RICONVENZIONALE

L'eccezione riconvenzionale si differenzia dalla domanda riconvenzionale in quanto, con essa, il convenuto oppone a quello dell'attore un proprio diritto al solo fine di far respingere la sua pretesa, mentre con la domanda riconvenzionale mira ad ottenere, attraverso la decisione, l'utilità pratica attinente al diritto fatto valere (Cass. civ., sez. II, 30 ottobre 2006, n. 23341).

(4)

LA CHIAMATA DI TERZO

Alla chiamata di un terzo nel processo a norma dell'art. 106 cod. proc. civ., la parte provvede mediante citazione a comparire nell'udienza fissata dal giudice istruttore ai sensi del presente articolo, osservati i termini dell'articolo 163-bis cod. proc. civ.

Il convenuto che intenda chiamare un terzo in causa deve, a pena di decadenza, farne dichiarazione nella comparsa di risposta e contestualmente chiedere al giudice istruttore lo spostamento della prima udienza allo scopo di consentire la citazione del terzo nel rispetto dei termini dell'articolo 163-bis. Il giudice istruttore, entro cinque giorni dalla richiesta, provvede con decreto a fissare la data della nuova udienza. Il decreto è comunicato dal cancelliere alle parti costituite. La citazione è notificata al terzo a cura del convenuto.

Ove, a seguito delle difese svolte dal convenuto nella comparsa di risposta, sia sorto l'interesse dell'attore a chiamare in causa un terzo, l'attore deve, a pena di decadenza, chiederne l'autorizzazione al giudice istruttore nella prima udienza.

(continua)

Il giudice istruttore, se concede l'autorizzazione, fissa una nuova udienza allo scopo di consentire la citazione del terzo nel rispetto dei termini dell'art. 163-*bis* cod. proc. civ.

La citazione è notificata al terzo a cura dell'attore entro il termine perentorio stabilito dal giudice.

La parte che chiama in causa il terzo deve depositare la citazione notificata entro il termine previsto dall'art. 165 cod. proc. civ., e il terzo deve costituirsi a norma dell'art. 166 cod. proc. civ.

Nell'ipotesi prevista dal terzo comma restano ferme per le parti le preclusioni ricollegate alla prima udienza di trattazione, ma i termini eventuali di cui al sesto comma dell'art. 183 cod. proc. civ. sono fissati dal giudice istruttore nella udienza di comparizione del terzo.

(5)

LA NOTA DELLE SPESE

Il difensore al momento del passaggio in decisione della causa deve unire al fascicolo di parte la nota delle spese, indicando in modo distinto e specifico gli onorari e le spese, con riferimento all'articolo della tariffa dal quale si desume ciascuna partita (art. 75 disp. att. cod. proc. civ.).

- ammessa la prova testimoniale sui seguenti capitoli:

- 1) vero che _____;
- 2) vero che _____;
- 3) vero che _____;
- 4) vero che _____

Indica, all'uopo, a testi:

- il sig. _____ residente a _____, nella qualità di _____ sui primi due capitoli di prova;

- la sig. ra _____ residente a _____, limitatamente al capitolo sub 4).

- disporre, all'esito, consulenza tecnica contabile, al fine di accertare l'esatto dare-avere tra le parti _____, con riserva di formulare specifici quesiti e di nominare proprio consulente tecnico di parte.

A sostegno dei propri assunti produce inoltre le seguenti prove documentali:

- _____ (all. I);
- _____ (all. II);
- _____ (all. III);
- _____ (all. IV);
- _____ (all. V).

Fatto salvo ogni diritto.

_____, li _____

Avv. _____

PROCURA IN CALCE

Il sottoscritto CAIO, nato a _____, il _____ (*nel caso di enti o società*) nella qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____, alla via _____, (P. IVA: _____),

DELEGA

l'Avv. _____, del Foro di _____, a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio e in ogni successiva fase e grado, compresa quella di merito ed esecutiva, conferendo allo stesso ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare domande riconvenzionali, nominare sostituti in udienza ed indicare domiciliatari,

ELEGGE DOMICILIO

presso lo studio dello stesso avvocato in _____, via _____,

DICHIARA

inoltre di aver ricevuto tutte le informazioni previste dagli artt. 7 e 13 del d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e

PRESTA

il proprio consenso al trattamento dei dati personali per
l'espletamento del mandato conferito.

_____, lì _____
_____ nella qualità.

Avv. _____

La firma è autentica **(6)**
ed è stata apposta in mia presenza

Avv. _____

(6)
**L'AUTENTICA DELLA
FIRMA**

Integra il reato di cui all'art. 481 c.p. (falso ideologico commesso da persone esercenti un servizio di pubblica necessità), la condotta del legale che autentichi la firma apocrifia del cliente (Cass. pen., sez. V, 19 gennaio 2006, n. 9578).